



Economia - Manovra, Bankitalia, disposizioni su denaro contante in possibile contrasto con Pnrr e lotta all'evasione fiscale

Roma - 05 dic 2022 (Prima Notizia 24) "La discrepanza di trattamento tributario tra dipendenti e autonomi, e all'interno di questi tra quelli sottoposti a regime forfettario ed esclusi, risulta accresciuta".

"Le disposizioni in materia di pagamenti in contante e l'introduzione di istituti che riducono l'onere tributario per i contribuenti non in regola rischiano di entrare in contrasto con la spinta alla modernizzazione del paese che anima il Pnrr e con l'esigenza di continuare a ridurre l'evasione fiscale". Così il Direttore del Servizio Struttura Economica del Dipartimento di Economia e Statistica della Banca d'Italia, Fabrizio Balassone, in audizione davanti alle Commissioni riunite Bilancio della Camera e del Senato, in merito alla manovra. "39,2 miliardi è per noi la valutazione dell'importo lordo della manovra. Vedremo se nei prossimi giorni ci sarà da ragionare ulteriormente su questo aspetto", prosegue, facendo la premessa che "gli allegati tecnici alla manovra sono stati resi disponibili mercoledì scorso: che ci sia qualche arrotondamento che potrà essere rivisto io non lo escludo". Alcuni dei provvedimenti che non riguardano l'emergenza energia, prosegue, "presentano aspetti critici che la Banca d'Italia ha più volte segnalato in passato con riferimento a misure analoghe. La discrepanza di trattamento tributario tra dipendenti e autonomi, e all'interno di questi tra quelli sottoposti a regime forfettario ed esclusi, risulta accresciuta". "In un periodo di inflazione elevata la coesistenza di un regime a taxa piatta e uno soggetto a progressività come l'Irperf comporta un'ulteriore penalizzazione per chi soggetto a quest'ultimo", continua.

(Prima Notizia 24) Lunedì 05 Dicembre 2022